

BUONI ORDINARI DEL TESORO (BOT)

I BOT sono titoli a breve termine con scadenza non superiore ad un anno. La remunerazione, interamente determinata dallo scarto di emissione (dato dalla differenza tra il valore nominale ed il prezzo pagato), è considerata ai fini fiscali anticipata, in quanto la ritenuta per gli investitori individuali si applica al momento della sottoscrizione.

L'asta è riservata agli intermediari istituzionali autorizzati ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (vedi sezione "[Operatori abilitati](#)").

A partire da aprile 2009, nelle aste dei BOT le offerte degli operatori sono espresse in termini di rendimento anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sul mercato monetario dell'area euro.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI BOT

Valuta	Euro.
Scadenze	3/6/12 mesi o qualsiasi altra durata compresa entro l'anno (BOT flessibili).
Remunerazione	Scarto d'emissione.
Meccanismo d'asta	Asta competitiva sul rendimento.
Periodicità aste	Una volta al mese per i BOT semestrali e annuali; variabile, in base alle esigenze di gestione della liquidità, per i BOT trimestrali e flessibili.
Date di regolamento	Tre giorni lavorativi sul mercato primario; due giorni lavorativi sul mercato secondario.
Convenzioni di mercato	Giorni effettivi/360 per il calcolo del rendimento.
Modalità di rimborso	Alla pari, in unica soluzione a scadenza.

INFORMAZIONI PRATICHE SUI BOT

Di seguito si riportano alcune informazioni utili su caratteristiche e funzionalità di questo strumento.

- 1. INVESTIRE IN BOT**
- 2. TAGLIO MINIMO**
- 3. MECCANISMO D'ASTA**
- 4. DURATA**
- 5. CALENDARIO DELLE ASTE**
- 6. COMUNICAZIONI SULLE ASTE**

1. INVESTIRE IN BOT

I Buoni Ordinari del Tesoro sono emessi con scadenze uguali o inferiori all'anno e sono ammessi alla quotazione sui mercati regolamentati al dettaglio (per quantitativi limitati, con lotti da 1.000 euro o multipli) e all'ingrosso (per scambi non inferiori a 2,5 milioni di euro).

Grazie alla caratteristica di essere titoli zero-coupon, i BOT presentano indubbi vantaggi in termini di gestione poiché l'esborso finanziario richiesto per questo tipo di investimento risulta essere inferiore al valore nominale di rimborso ed inoltre non esiste l'esigenza di reinvestire i flussi percepiti periodicamente a titolo di interessi.

Chi vuole acquistare un BOT in asta deve prenotare la quantità desiderata presso un intermediario autorizzato entro il giorno precedente l'asta.

Essendo titoli soggetti al regime di dematerializzazione, gli importi sottoscritti dei BOT sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto.

Le norme sulla trasparenza bancaria hanno fissato un tetto alle commissioni che le banche possono richiedere ai propri clienti per la sottoscrizione dei BOT: esse non possono superare una percentuale del capitale sottoscritto pari allo 0,05% per i titoli con durata residua uguale o inferiore agli 80 giorni, allo 0,10% per i titoli con durata residua compresa tra gli 81 ed i 170 giorni, allo 0,20% per quelli con durata residua tra i 171 ed i 330 giorni e allo 0,30% per i titoli con durata residua pari o superiore a 331 giorni.

Nel caso in cui il prezzo totale di vendita, comprensivo dell'importo della ritenuta fiscale e della commissione di cui al comma precedente, risulti superiore a 100, l'importo massimo di tale commissione è ridotto in modo da garantire alla clientela un onere comunque non superiore a 100 euro, per ogni 100 euro di capitale sottoscritto.

Tali commissioni si aggiungono al prezzo applicato dagli intermediari ai sottoscrittori, che è pari al prezzo medio ponderato d'asta.

2. TAGLIO MINIMO

I BOT possono essere sottoscritti per un valore nominale minimo di 1.000 euro o multipli di tale cifra.

3. MECCANISMO D'ASTA

I BOT sono titoli a sconto che rimborsano alla pari, il cui interesse è rappresentato dalla differenza tra il prezzo di rimborso e quello di sottoscrizione.

Da aprile 2009, i BOT sono collocati tramite aste competitive in cui le offerte degli operatori sono espresse in termini di rendimento anziché di prezzo.

Ognuna delle cinque richieste che il singolo intermediario può effettuare - ciascuna di importo non inferiore ad 1,5 milioni di euro - deve indicare il nominale da sottoscrivere ed il relativo rendimento, con una differenza di almeno un millesimo di punto percentuale fra le tre offerte. L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei BOT è affidata alla Banca d'Italia (vedi anche sezione "Le aste dei titoli di Stato").

Al termine della procedura di assegnazione dei BOT semestrali ed annuali è previsto un collocamento supplementare riservato agli operatori Specialisti in titoli di Stato, per un importo di norma pari al 10% del capitale nominale offerto nell'asta ordinaria (vedi esempio di "Decreto di Emissione dei BOT" nella sezione "Area normativa").

4. DURATA

La durata standard dei BOT è 3, 6 e 12 mesi. I BOT annuali e semestrali sono emessi con regolarità in aste mensili, secondo un calendario annunciato all'inizio di ciascun anno solare.

I titoli a 3 mesi o di durata anomala sono collocati in base alle esigenze di cassa del Tesoro, con modalità identiche a quelle utilizzate per l'emissione dei BOT di durata standard. Il Tesoro si riserva altresì la facoltà di offrire ulteriori tranches di BOT già esistenti, come normalmente avviene per i titoli a medio-lungo termine.

La durata dei BOT è espressa in giorni.

5. CALENDARIO DELLE ASTE

Le aste dei BOT a 12 mesi si tengono a metà mese e quelle dei titoli a 6 mesi a fine mese.

Le emissioni discrezionali dei BOT a 3 mesi normalmente si svolgono a metà mese, mentre quelle di diversa durata possono avvenire ogni qual volta le esigenze di tesoreria lo richiedano.

6. COMUNICAZIONI SULLE ASTE

Sul sito Internet del Debito Pubblico (http://www.dt.tesoro.it/it/debito_pubblico/) si possono consultare le pagine “[Comunicazioni Emissioni BOT](#)” e “[Risultati Ultima Asta BOT](#)” per le relative informazioni.